

Laboratorio di pedagogia generale a.a. 2016/2017

Il bosco delle meraviglie



Gruppo VI – «Le esploratrici del bosco»

- *Martocchia Caterina* cat.martocchia@stud.uniroma3.it
- *Mezzina Caterina* cat.mezzina@stud.uniroma3.it
- *Montecolle Arianna* ari.montecolle@stud.uniroma3.it
- *Napoli Graziella (R)* gra.napoli@stud.uniroma3.it
- *Palamà Veronica* ver.palama@stud.uniroma3.it

Laboratorio di pedagogia generale

Il Bosco delle meraviglie

«Bisogna far toccare ai bambini la realtà in cui vivono».
Maestra Eleonora



Immagine clip art internet

«I bambini devono scoprire le loro forze, le loro capacità».
Giuliano Rinaldi



Immagine clip art internet

UMANISTICA

I bambini nell'ambiente aperto interagiscono con gli altri e imparano a cooperare nel rispetto della persona.

ESPRESSIVA

I bambini scoprono liberamente l'ambiente. Vivono stimoli, motivazioni e sé stessi, ascoltando la propria creatività.

LA
PEDAGOGIA
nella
SCUOLA DEL
BOSCO
e
OUTDOOR
EDUCATION

«La relazione, l'espressività, diventare unici sono motivi di *outdoor*».
Maestra Eleonora

OLISTICA

I bambini si relazionano con l'ambiente e imparano a prendere consapevolezza dei loro limiti e delle loro potenzialità.

ECOLOGICA

I bambini vivono sensibilmente l'ambiente e imparano a farne parte. Lo esplorano e apprendono dalla natura.

Caterina Mar.

Laboratorio di pedagogia generale

Il Bosco delle meraviglie

Tre considerazioni pedagogiche significative



Immagini clip art internet

Ogni insegnante deve essere prima un educatore.
Il ruolo dell'insegnante è sociale, quello dell'educatore morale

Laura Sanna – Scuola dell'Infanzia IV Istituto Comprensivo di Anzio

FAMIGLIA

Le famiglie sono coinvolte e partecipano attivamente, sostenendo i figli ed il progetto in concreto

Daniela Quattrini– prof. delegata e collaboratrice Dirigenza del IV Istituto Comprensivo di Anzio



Immagine clip art internet

EDUCAZIONE

SPORT

Lo sport all'aria aperta sviluppa la relazione e la creatività.
I bambini apprendono meglio se giocano e si divertono

Flavio Fasoli – Associazione sportiva Rugby Anzio club
Antonella Pasquantonio - Pediatra

Graziella

Laboratorio di pedagogia generale

Il Bosco delle meraviglie

Perché la scuola nel bosco e l'outdoor education sono rilevanti per il bambino/a?

“Gli Stati parti convengono che l'educazione del fanciullo deve avere come finalità: [...] sviluppare nel fanciullo il rispetto dell'ambiente naturale”. Convenzione sui diritti dell'infanzia: art. 29

Immagini clip art internet



“Nella scuola deve esserci dentro ciò che c'è fuori”, non vanno apprese solo nozioni, la finalità è quella di costruire un progetto di vita.

ELEONORA SICA, Scuola dell'Infanzia IV Istituto Comprensivo di Anzio; insegnante de “La Scuola Nel Bosco dei Conigli”



Immagine clip art internet

L'outdoor education educa il corpo, la mente, il senso sociale del bambino. Educa al rispetto per l'ambiente circostante ed è rilevante per la formazione completa dell'individuo.

Le esperienze all'aperto avvalorano e rinforzano l'insegnamento in aula.

- Aumento delle capacità d'osservazione
 - Crescita costante di interessi e miglioramento della qualità dell'esperienza
 - Disponibilità del materiale d'apprendimento
 - Offerte d'opportunità intese a far acquisire abilità nello stare all'aperto
 - Estensione della classe fuori dalle mura scolastiche
 - Opportunità di sperimentazione, esplorazione e ricerca
 - Aiuto a verbalizzare e comunicare
 - Sviluppo conoscenza e destrezza
 - Miglioramento professionalità dell'insegnante
 - Incoraggiamento alla vita sociale
- (I 10 traguardi dell'educazione all'aperto di Smith, Carlson, Donaldson e Masters)**

Arianna

Laboratorio di pedagogia generale

Il Bosco delle meraviglie



Immagini clip art internet

Due proposte pedagogiche a confronto

Barcellona:
Scuola privata "La
Serra"



- Bambini dai 3 ai 12 anni
- Rispetto dei ritmi del bambino
- Necessità di movimento e lavoro in gruppo
- Sviluppo dell'autonomia e socializzazione
- Metodologia: anche metodi ed esperienza delle maestre
- Ambiente:

Interno: luoghi di interesse
Esterno: bosco

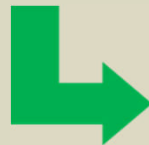


Immagine clip art internet

Bristol:
"Forest school"



- Studenti di ogni età, anche soggetti adulti
- Apprendimento diretto attraverso l'esperienza in contesti *outdoor* (il bosco)
- Sviluppo tipico ed emozionale della personalità
- Conoscenze scientifiche ambientali e naturali + *social skills* (*risk management*, lavoro di gruppo e capacità di comunicazione)



OBIETTIVI:
Perseguire:

- Lo sviluppo olistico del bambino
 - L'autonomia
 - L'indipendenza
- L'approccio positivo con la natura
- Il potenziamento del senso di rispetto per l'ambiente



Veronica

Caterina Mez.

Laboratorio di pedagogia generale Il Bosco delle meraviglie

M.I.T.E.



Conoscenza acquisita – L'*outdoor education*: avvalorare il ruolo sociale e morale dell'insegnante; rafforza il valore del contesto e della partecipazione attiva della famiglia; sostiene l'importanza del contatto con la natura che permette lo sviluppo della consapevolezza dei propri limiti, delle proprie potenzialità, del rispetto del prossimo e della natura.



Mezzi – E-mail, WhatsApp, Power Point, Skype

Qualità della comunicazione – ottima grazie all'utilizzo dei mezzi digitali

Abilità – studiare, rielaborare, sintetizzare, saper lavorare in gruppo

Risultati – l'interazione multipla con insegnanti e studenti del corso ha permesso non solo di approfondire e cogliere l'importanza dell'*outdoor education*, ma di comprendere l'efficacia del confronto e del lavoro di gruppo.